

REDDITI, SALARI E PENSIONI IN VALLECAMONICA – SEBINO

4° REPORT - NOVEMBRE 2020

*A CURA DELL'OSSERVATORIO SINDACALE
DELLA CGIL VALLECAMONICA-SEBINO*



**Camera del Lavoro Territoriale
Vallecamonica-Sebino**



**Osservatorio Sindacale
CGIL Valle Camonica Sebino**

Presentazione del quarto Report a cura dell'Osservatorio Sindacale della CGIL di Vallecamonica-Sebino.

Le ragioni della ricerca

Questo lavoro di aggiornamento della ricerca sull'andamento delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e delle pensioni risponde al bisogno del sindacato di avere sempre la conoscenza dei dati reali dei salari e delle pensioni, al fine di svolgere al meglio la propria azione finalizzata non solo a tutelare e migliorare le condizioni di vita delle persone che rappresenta, ma anche agire per rimuovere le ingiustizie sociali presenti nella nostra società.

Per aggiornare i dati siamo partiti dalla consultazione dell'importante banca dati del CAAF CGIL di Darfo e da un'analisi delle retribuzioni dichiarate dalle aziende nei modelli della Certificazione Unica in cui operano i lavoratori oggetto di questa ricerca.

Il lavoro si è svolto inoltre analizzando i valori retributivi da lavoro dipendente e delle pensioni riportati nelle dichiarazioni fiscali e tenendo presente che per i lavoratori e lavoratrici si tratta di imponibili fiscali e cioè dopo che i datori di lavoro hanno già effettuato, in base alla legge, le trattenute previdenziali che mediamente sono pari al 9,49% sul totale della retribuzione.

I criteri

La ricerca si è articolata sulla sintesi di quattro tabelle: tre tabelle analizzano le dichiarazioni dei redditi e una quarta tabella evidenzia l'andamento delle retribuzioni di oltre mille lavoratori dipendenti, distribuiti in 81 aziende che operano nel Comprensorio Sindacale della CGIL della Vallecamonica – Sebino di tutti i settori (industria, artigianato e servizi), mettendo a confronto le retribuzioni percepite dal 2013 al 2019.

Le dichiarazioni dei redditi hanno interessato, in ognuno degli anni presi in esame e messi a confronto, oltre 10.000 persone di cui circa il 40% pensionati e oltre 5.700 lavoratori dipendenti.

Per questo lavoro e al fine di valutare l'andamento delle retribuzioni e delle pensioni, si è poi scelto di scomporre i lavoratori dipendenti dai pensionati e confrontare le singole dinamiche negli anni presi in esame. Si sono inoltre scomposti anche i dati relativi ai redditi da lavoro dai redditi complessivi, al fine di verificare i patrimoni posseduti dai lavoratori e pensionati.

Cosa emerge in particolare dai dati delle dichiarazioni dei redditi riportati e riferiti alla tipologia di importi da reddito da lavoro/ pensione?

Tabella n.1

DICHIARAZIONI REDDITI DIVISI PER GENERE, LAVORO DIPENDENTE/PENSIONE (MEDIA IMPONIBILE FISCALE).

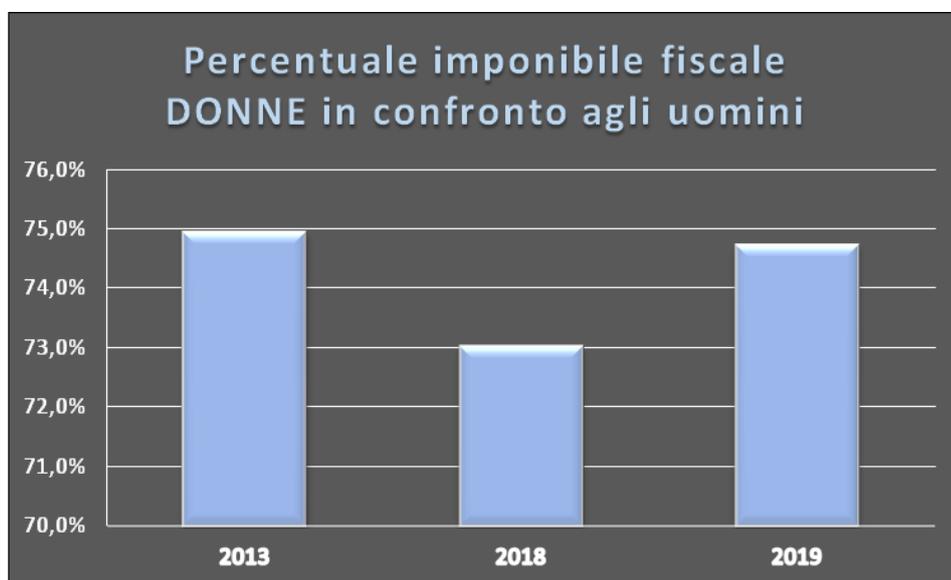
anno	n. persone	genere	Imponibile fiscale
2013	7.961	maschi	22.901 €
2013	4.266	femmine	17.158 €

anno	n. persone	genere	Imponibile fiscale
2018	6.871	maschi	23.603 €
2018	3.570	femmine	17.232 €

anno	n. persone	genere	Imponibile fiscale
2019	6.859	maschi	23.841 €
2019	3.549	femmine	17.812 €

Nota: le donne nel 2013 hanno redditi da lavoro pari al 74,92% rispetto a quello degli uomini, nel 2018 del 73,00%, mentre nel 2020 (redditi 2019) hanno redditi da lavoro del 74,71%, registrando una ulteriore perdita dell'0,21% rispetto al 2013.

Le donne nel 2019, rispetto al 2013, registrano una crescita dell'1,76% mentre gli uomini, nello stesso periodo, registrano una crescita del 4,10%;



Andamento percentuale dell'imponibile fiscale redditi da lavoro delle donne sugli uomini.

Tabella n. 2

DICHIARAZIONI REDDITITI – MEDIA COMPLESSIVA

anno	n. persone/dichiarazioni	Media imponibile fiscale
2014 redditi 2013	12.227	20.897,63 €
2019 redditi 2018	10.441	21.426,16 €
2020 redditi 2019	10.408	21.665,25 €

Nota: i redditi da lavoro (imponibile fiscale) passano mediamente da € 20.897,63 dell'anno 2014 (redditi percepiti nel 2013) a € 21.665,25 nel 2019, con una crescita media in 6 anni del 3,67%.

Inoltre, riteniamo utile segnalare che:

- i giovani hanno redditi molto più bassi rispetto alle altre fasce di età;
- le fasce di reddito non registrano nessuna evoluzione e sono sostanzialmente bloccate all'interno delle singole fasce.

Cosa emerge inoltre dall'indagine sulle retribuzioni e pensioni?

Tabella n. 3

PENSIONI – VALLE CAMONICA SEBINO

anno	N. PENSIONI	MEDIA ANNUA
2013	4.080	18.349 €
2018	4.653	19.942 €
2019	4.685	20.714 €

Nota: l'aumento dell'importo medio delle pensioni, riportato in tabella, non è avvenuto a seguito della rivalutazione delle singole pensioni, che come noto avviene esclusivamente sulla base dell'inflazione programmata e con le limitazioni previste dalla legge, ovvero fino a tre volte il minimo di pensione (cioè quelle fino a 1.522,26 € mensili e quelle superiori la rivalutazione subisce una riduzione); gli importi indicati nella media annua sono fortemente condizionati dal fatto che si è modificata la platea dei pensionati nel senso che, per poter andare in pensione, sono necessari più anni di lavoro e questo ovviamente incide sugli importi riportati in tabella a titolo di media annua.

Tabella n. 4

RETRIBUZIONI LAVORATORI DIPENDENTI - AZIENDE IN VALLECAMONICA- SEBINO

anno	N. LAVORATORI	RETRIBUZIONI LORDE-MEDIA ANNUA
2013	8.147	22.880 €
2018	5.788	23.459 €
2019	5.723	23.721 €

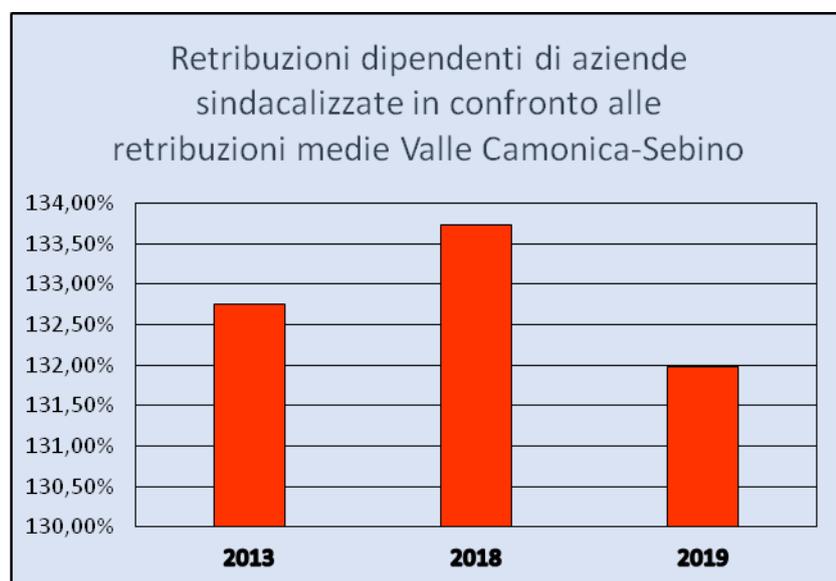
Nota: l'aumento percentuale delle retribuzioni medie del 2019 sul 2018 è del +1,11%, mentre la percentuale di crescita delle retribuzioni medie registrate dal 2019 sul 2013 è del 3,67%. Se si tiene conto che in tale periodo l'indice di inflazione, registrata dall'ISTAT, è stata del 2,68%, significa che le retribuzioni sono sostanzialmente ferme.

Tabella n. 5**RETRIBUZIONI LAVORATORI DIPENDENTI AZIENDE SINDACALIZZATE IN VALLECAMONICA - SEBINO**

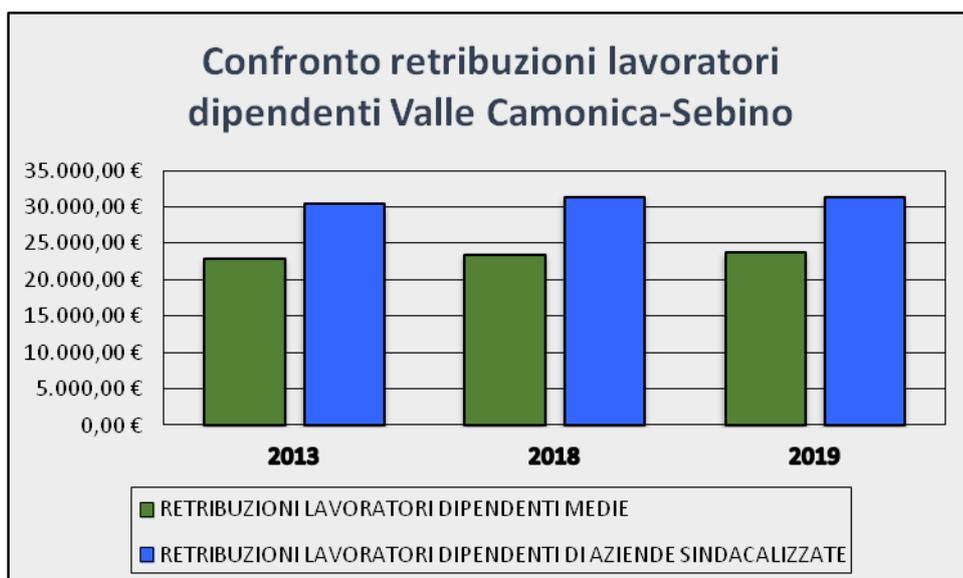
anno	N. AZIENDE SINDACALIZZATE	N. LAVORATORI	RETRIBUZIONI MEDIE - LORDE-ANNUE	% 2019 su 2018
2013	81	1.316	30.372 €	
2018	81	1.091	31.372 €	
2019	81	1.030	31.306 €	- 0,38%

Nota: nella presente tabella riportiamo le retribuzioni medie, al lordo, delle aziende sindacalizzate e indicate nella ricerca.

Se confrontiamo i dati delle retribuzioni medie della tabella n. 4 con i dati della tabella n. 5 riportate nella presente introduzione (retribuzioni medie dipendenti aziende sindacalizzate) la differenza nel 2019 è pari a 7.585 € lordi annui. Ciò conferma quanto già emerso nella precedente ricerca inerente alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti nelle cinque province più industriali d'Italia, pubblicata dalla CGIL del Compensorio Sindacale della Vallecamonica-Sebino. Tuttavia, anche in questo caso le retribuzioni sono sostanzialmente ferme da diversi anni: nel 2019 si registra una perdita dello 0,38% rispetto all'anno precedente, e se si confronta il 2019 sul 2013 si registra una crescita del 3,08%, mentre l'inflazione nello stesso periodo è stata del 2,68%.



Nota: Rapporto in percentuale dei lavoratori dipendenti di aziende sindacalizzate collocate nel compensorio sindacale della Vallecamonica -Sebino (tabella 5), rispetto alla media generale di tutti i lavoratori dipendenti (tabella n. 4) presi in esame.



Nota: dinamica delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti rapportate ai lavoratori dipendenti delle 81 aziende sindacalizzate del Comprensorio sindacale della Vallecamonica-Sebino, rispetto agli altri lavoratori.

Infine, riteniamo utile riportare le percentuali delle trattenute, previdenziali e fiscali, che le aziende effettuano sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti.

TRATTENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI (attualmente in vigore)

Salario lordo	Oneri previdenziali 9,49%	Imponibile fiscale	Trattenute fiscali con detrazioni (senza carichi familiari)	trattenute complessive	Salario netto
20.000	1.898,00	18.102,00	10,51 %	19,01 %	16.198,86
25.000	2.372,50	22.627,50	14,71 %	22,81 %	19.298,37
30.000	2.847,00	27.153,00	21,05 %	28,54 %	21.437,89
35.000	3.321,50	31.678,50	23,72 %	30,96 %	24.165,43
40.000	3.796,00	36.204,00	25,95 %	32,98 %	26.807,31

CONCLUSIONI

Cosa emerge, in estrema sintesi dalla presente ricerca?

- Pur di fronte ai rinnovi dei contratti nazionali che si sono stipulati le retribuzioni da lavoro dipendente, negli ultimi sette anni, non sostengono efficacemente il potere di acquisto dei salari;
- la distinzione tra retribuzioni da lavoro dipendente e redditi complessivi di lavoratori e pensionati evidenzia che i patrimoni posseduti si riferiscono quasi esclusivamente alla proprietà della abitazione in cui vivono e non superano mediamente valori di circa 350 € annui. In altre situazioni relative alle dichiarazioni dei redditi di certe categorie professionali (industriali, gioiellieri, liberi professionisti etc), emergono redditi molto inferiori rispetto a quelli dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, ma con patrimoni immobiliari e non di alcuni milioni di euro;
- le donne percepiscono redditi, rispetto ai maschi, del 74,71%;
- i giovani percepiscono retribuzioni molto basse rispetto ai lavoratori più anziani.

La presente ricerca è stata realizzata dal contributo delle persone di seguito indicate:

Oswaldo Squassina – Coordinatore Osservatorio

Diego Spadacini– Funzionario Sindacale FIOM Vallecamonica Sebino

Tersilla Moreschi– Responsabile Ufficio Informatica CGIL Vallecamonica-Sebino

Natale Scroffi - Professore di matematica

Paolo Ghidinelli – Studente dell'Università di Economia di Brescia